



CITTA' DI RAGUSA

Determinazione del Avvocatura Comunale n° 129 del 16/11/2020

Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"

OGGETTO: Liquidazione saldo compensi professionali ai dipendenti legali dell'avvocatura comunale, relativi al 2019, per sentenze favorevoli con spese compensate. Regolamento Avvocatura Comunale approvato con deliberazione di G.M. n. 48/16.

Il sottoscritto, dott. Giovanni Canzonieri, Responsabile del Procedimento, attestando di non trovarsi in condizioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 – bis della legge 8 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, sottopone al Dirigente del Settore I, dott. Francesco Lumiera, la seguente proposta di determinazione

PREMESSO CHE

- con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 31.12.2019 è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) ed il Bilancio di previsione per il triennio 2020 – 2022;

- con la deliberazione di Giunta Municipale n.111 del 15.04.2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2020 – 2022;

VISTA la legge 31 dicembre 2012, n. 247, recante la nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense e, in particolare l'art. 23;

VISTO l'art. 9 del D.L. 24.6.2014 n. 90 come sostituito dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, recante “*riforma degli onorari dell'Avvocatura generale dello Stato e delle avvocature degli enti pubblici*” che ha modificato in modo sostanziale i principi per la corresponsione dei compensi dovuti agli avvocati con rapporto di lavoro alle dipendenze delle avvocature comunali, a seguito di sentenze favorevoli per l'Ente;

VISTO l'art. 27 del CCNL del 14.9.2000, relativo all'erogazione dei compensi professionali al personale dell'Ente che riveste il profilo professionale di “Avvocato”;

VISTO il Regolamento dell'Avvocatura comunale approvato, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 24.6.2014 n. 90 come sostituito dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, con deliberazione della G.M. del 26 gennaio 2016 n. 48, relativo alla disciplina di erogazione dei compensi professionali che forma parte integrante e sostanziale del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTI gli artt. 12 e seguenti del succitato regolamento dell'Avvocatura Comunale che disciplinano il riconoscimento dei compensi professionali ed il procedimento di liquidazione degli onorari in

favore degli avvocati con rapporto di lavoro dipendente presso l'Avvocatura del Comune, iscritti nell'elenco speciale dell'albo degli avvocati con esercizio limitato agli affari del Comune di Ragusa;

VISTO il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011, Allegato n. 4/2, punto 5.2, lett. a), che per i compensi ai dipendenti dell'avvocatura comunale dispone che: *"Per quanto riguarda la spesa nei confronti dei dipendenti addetti all'Avvocatura, considerato che la normativa prevede la liquidazione dell'incentivo solo in caso di esito del giudizio favorevole all'ente, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente deve limitarsi ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli incentivi ai legali dipendenti, stanziando nell'esercizio le relative spese che, in assenza di impegno, incrementano il risultato di amministrazione, che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese legali"*;

RITENUTO, pertanto, che occorre provvedere alla liquidazione di detti compensi sulla base della disciplina contrattuale e regolamentare sopra citata;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.L. 90/2014 la liquidazione dei compensi soggetti a tale regolamentazione riguarda le sentenze favorevoli con recupero delle spese a carico di controparte (art. 9 comma 3), sia le sentenze favorevoli al Comune con spese compensate;

DATO ATTO che la liquidazione delle spettanze avviene in base alle norme regolamentari vigenti, dietro acquisizione dei provvedimenti giudiziali e delle relative notule;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 267/2018, pubblicata sul sito della sezione regionale di controllo il 16.10.2018, i magistrati contabili della Lombardia, hanno chiarito che il pagamento dell'IRAP dovuta dal Comune sui compensi professionali dei propri avvocati non deve comportare una corrispondente decurtazione della somma finale corrisposta al singolo avvocato a titolo di compenso professionale. Con la conseguenza che l'Amministrazione non può operare, sugli importi corrisposti agli avvocati comunali a titolo di compensi professionali, la trattenuta dell'IRAP. (vedi anche sentenza n. 4970/2017 Consiglio di Stato; Sent. n. 147/2015 Corte d'Appello di Brescia; Sent. n. 102/17 sez. Lavoro Trib. di Firenze);

DATO ATTO che il limite degli onorari, inclusi gli oneri riflessi di legge ed al netto dell'IRAP, è fissata ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.L. 90/2014 in € 74.000,00 equivalente ai compensi lordi maturati nell'anno 2013 per proprie conseguenti a sentenze vinte con compensazione delle spese;

DATO ATTO, inoltre, che il limite dei compensi complessivi che possono essere erogati agli avvocati aventi diritto è equivalente al *"trattamento economico complessivo"* (T.E.C.) del singolo avvocato ai sensi dell'art. 9, comma 7;

PRESO ATTO, altresì che, ai sensi del richiamato art. 9, comma 7, del D.L 24.6.2014 n. 90, i compensi professionali di cui al comma 3 e al primo periodo del comma 6 possono essere corrisposti in modo da attribuire a ciascun avvocato una somma non superiore al proprio trattamento economico complessivo annuo (composto da stipendio tabellare, trattamento accessorio ed onorari maturati nell'anno, v. Corte dei Conti, Sez. Lombardia n. 44/2014) che è pari ad € 89.291,95 per l'avvocato Sergio Boncoraglio e ad € 69.872,63 per l'avvocato Silvia Tea Calandra Mancuso;

CONSIDERATO che con D.D. n. 1508 del 17.07.2019 sono state liquidate agli avvocati interni dell'Avvocatura Comunale, gli onorari relativi alle parcelli con spese compensate del terzo quadrimestre 2018, unitamente al residuo del secondo quadrimestre 2018, non liquidato per il superamento dello stanziamento previsto in bilancio ai sensi dell'art. 9, comma 6 del D.L. 90/2014 nell'anno solare (2018);

CHE nell'anno solare 2019 lo stanziamento previsto è stato raggiunto con la D.D. prima citata;

RITENUTO di procedere con la presente determinazione alla liquidazione dei compensi relativi alle sentenze favorevoli al Comune con spese compensate, relativi al 2019, non liquidate nell'anno solare 2019 per il raggiungimento dello stanziamento previsto dal D.L. 90/2014, quantificato in € 74.000,00, equivalente ai compensi lordi maturati nell'anno 2013 per proprie conseguenti a sentenze vinte con compensazione delle spese;

VISTA la nota prot. 137927 del 03.12.2019, con la quale gli avvocati Sergio Boncoraglio e Silvia Tea Calandra Mancuso, quali procuratori dell'Ente, hanno presentate le parcelli relative al 1°

quadrimestre 2019, che si allegano al presente atto, per un importo complessivo di € 77.598,98, comprensivo degli oneri riflessi di legge, oltre IRAP; specificatamente € 59.706,98 per l'avv. Boncoraglio ed €. 17.892,00 per l'avv. Calandra Mancuso, come specificate nel seguente prospetto:

Calandra	Condanna di controparte	Spese compensate	totale
1° quadrimestre 2019	12.399,00	5.493,00	17.892,00

Boncoraglio	Condanna di controparte	Spese compensate	totale
1° quadrimestre 2019	5.399,98	54.307,00	59.706,98

VISTA la nota prot. n. 145778 del 20.12.2019, con la quale gli avvocati Sergio Boncoraglio e Silvia Tea Calandra Mancuso, quali procuratori dell'Ente, hanno presentate le parcelli relative al 2° quadrimestre 2019, che si allegano al presente atto, per un importo complessivo di € 27.547,17, comprensivo degli oneri riflessi di legge, oltre IRAP; specificatamente € 16.864,17 per l'avv. Boncoraglio ed €. 10.683,00 per l'avv. Calandra Mancuso, come specificate nel seguente prospetto:

Calandra	Condanna di controparte	Spese compensate	totale
2° quadrimestre 2019		10.683,00	10.683,00

Boncoraglio	Condanna di controparte	Spese compensate	totale
2° quadrimestre 2019	5.954,92	10.909,25	16.864,17

VISTA la nota prot. n.13443 del 04.02.2020, con la quale gli avvocati Sergio Boncoraglio e Silvia Tea Calandra Mancuso, quali procuratori dell'Ente, hanno presentate le parcelli relative al 3° quadrimestre 2019, che si allegano al presente atto, per un importo complessivo di € 27.547,17, comprensivo degli oneri riflessi di legge, oltre IRAP; specificatamente € 23.342,60 per l'avv. Boncoraglio ed €. 9.439,28 per l'avv. Calandra Mancuso, come specificate nel seguente prospetto:

Calandra	Condanna di controparte	Spese compensate	totale
3° quadrimestre 2019	3.414,00	6.025,25	9.439,28

Boncoraglio	Condanna di controparte	Spese compensate	totale
3° quadrimestre 2019	11.171,10	12.171,50	23.342,60

CHE con D.D. n. 86 del 13.01.2020 e D.D. n. 828 del 13.02.2020, gli onorari relativi alle sentenze con condanna della controparte relativi al 2019, sono già stati liquidate, e che veniva rinvciata la liquidazione degli onorari relativi alle sentenze favorevoli con compensazione delle spese, per i motivi prima citati;

CHE con D.D. n. 2141 del 06.05.2020, gli onorari relativi alle sentenze favorevoli con compensazione delle spese relativi al primo e secondo quadrimestre 2019, sono stati liquidati in acconto;

CHE con D.D. n. 2845 del 26.06.2020, gli onorari relativi alle sentenze favorevoli con compensazione delle spese relativi al primo, secondo e terzo quadrimestre 2019, sono stati liquidati con ulteriore acconto;

CONSIDERATO che l'ANCI, con un parere del 27.09.2017, ha chiarito che i compensi professionali degli avvocati dipendenti, maturati in un determinato anno e liquidati nel rispetto dei tetti previsti dalla legge (tetto retributivo individuale generale; tetto retributivo individuale specifico; tetto finanziario collettivo), possono, qualora superiori allo stanziamento previsto per quell'anno, essere riconosciuti l'anno successivo, sempre nel rispetto dei tre tetti; il parere è fondato su due ragioni :

1) la norma non stabilisce alcuna decadenza nella liquidazione dei compensi con riferimento all'anno di maturazione;

2) i limiti riguardano la “ripartizione” e/o la “corresponsione” dei compensi legali da parte degli uffici dell'ente, ma non incidono sul consolidarsi del diritto di credito, da soddisfare nei limiti della prescrizione. Se il legislatore avesse voluto incidere sul diritto di credito avrebbe dovuto utilizzare termini più esplicativi.

Tra l'altro, il parere fa notare che i compensi professionali non sono da qualificare come degli incentivi, ma sono compensi finalizzati a remunerare l'attività professionale specifica dell'avvocato, attività che potrebbe essere acquisita all'esterno dell'amministrazione pubblica con costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti.

Inoltre, anche sotto un profilo logico, il parere fa rilevare che le sentenze emesse in un certo anno sono relative a cause anche risalenti nel tempo, per cui, opponendo all'avvocato i limiti predetti, lo si priverebbe definitivamente dei compensi per cause risalenti solo perché eccedenti il trattamento economico di quell'anno.

VISTE le parcelle presentate dai procuratori dell'Ente, avvocato Sergio Boncoraglio e avvocato Silvia Tea Calandra Mancuso relative al 2019 per sentenze favorevoli con spese compensate, come specificato nel seguente prospetto:

Spese compensate	1° quadrimestre 2019	2° quadrimestre 2019	3° quadrimestre 2019	TOTALE
Avv. Calandra	5.493,00	10.683,00	6.025,25	22.201,25
Avv. Boncoraglio	54.307,00	10.909,25	12.171,50	77.387,75
				99.589,00

ACCERTATO che ai fini della liquidazione risulta rispettato, per entrambi gli avvocati, il limite previsto dall'art. 12, comma 4, del regolamento dell'Avvocatura comunale;

CONSIDERATO che occorre procedere al saldo degli onorari spettanti agli avvocati per l'anno 2019, fino all'occorrenza del limite di €. 74.000,00 così come previsto ai sensi dell'art. 9, comma 6, del D.L. 90/2014 equivalente ai compensi lordi maturati nell'anno 2013 per propine conseguenti a sentenze vinte con compensazione delle spese, in quota proporzionale per i due avvocati, quanto ad €. 16.738,68 per l'avv. Boncoraglio (pari al 77,71% dei compensi non percepiti) ed €. 4.802,05 per l'avv. Silvia Tea Calandra Mancuso (pari al 22,29% dei compensi non percepiti), rinviando al 2021 i compensi non corrisposti per raggiungimento del limite prima citato di €. 74.000,00, per un totale complessivo di €. 25.589,00 (€. 19.884,48 per l'avv. Sergio Boncoraglio ed €. 5.704,52 per l'avv. Silvia Tea Calandra Mancuso);

VISTO gli acconti liquidati con le precedenti determinazioni dirigenziali, è necessario procedere alla liquidazione del saldo sulle somme da corrispondere agli avvocati dipendenti, nei limiti dello

stanziamento, quantificati in euro 16.738,68 per l'avv. Sergio Boncoraglio, e di euro 4.802,05 per l'avvocato Silvia Tea Calandra Mancuso, inclusi oneri riflessi ed oltre IRAP;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 3817 del 21.08.2020 del Settore X, con la quale è stato costituito il fondo provvisorio delle risorse decentate anno 2020 per il personale non dirigenziale, parte stabile e variabile;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 24 marzo 2017 “nuovo regolamento di contabilità ai sensi dell'art. 152 del D.Lgs. n. 267/2000”;

VISTA la deliberazione della Giunta Municipale n. 111 del 15.04.2020 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2020 – 2022;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, come recepito dalla legge n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 163, del D.Lgs n. 267/2000 (T.U. enti locali);

DATO ATTO che la presente determinazione è coerente con la programmazione contenuta nel D.U.P. e nel bilancio sopra richiamato;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'O.R.EE.LL. Regione Sicilia;

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi relativamente all'art. 53 per quanto attiene alla propria competenza e all'art. 65 in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

DETERMINA

Per i motivi di cui in narrativa che si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere agli avvocati dipendenti dell'Avvocatura Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, commi 3 e 6, del D.L. 24.6.2014 n. 90, come sostituito dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n.114, i seguenti compensi professionali, afferenti all'anno 2019, relativi al saldo degli onorari per sentenze favorevoli al Comune con compensazione delle spese:

- avvocato Sergio Boncoraglio € 12.291,58 per compensi per sentenze favorevoli con spese compensate, oltre oneri riflessi per €. 3.402,31 ed IRAP di legge per €. 1.044,78, per un totale complessivo di €. 16.738,68;
- avvocato Silvia Tea Calandra Mancuso €. 3.526,25 per compensi per sentenze favorevoli con spese compensate, oltre oneri riflessi per €. 976,07 ed IRAP di legge per €. 299,73, per un totale complessivo di €. 4.802,05;

2. di liquidare nel bilancio 2020 la spesa per compensi ai dipendenti legali dell'Avvocatura comunale, derivanti da sentenze favorevoli al Comune di Ragusa con compensazione alle spese, ai seguenti capitoli:

- €. euro 15.817,83 per compensi netti, al cap. 1041.0, pren. 109/2020, cod. Bil. 01.11-1.01.01.004, Bil. 2020, scadenza 2020, così ripartiti:

avv. Sergio Boncoraglio €. 12.291,58

avv. Silvia Tea Calandra Mancuso €. 3.526,25

- € 4.378,38 per oneri riflessi, al cap. 1041.1, pren. 117/2020, cod. Bil. 01.11-1.01-02.01.001, Bil. 2020, scadenza 2020 così ripartiti:

avv. Sergio Boncoraglio €. 3.402,31

avv. Silvia Tea Calandra Mancuso €. 976,07

- €. 1.344,52 per IRAP al cap. 1041.5, pren. 126/2020, cod. Bil. 01.11-1.02.01.01.001, Bil. 2020, scadenza 2020, così ripartiti

avv. Sergio Boncoraglio €. 1.044,78

avv. Silvia Tea Calandra Mancuso €. 299,73

3. dare atto che il pagamento conseguente con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa ai sensi dell'art. 183, comma 8 D.Lgs. 267/2000, come preventivamente verificato;

4. di autorizzare l'ufficio stipendi di questo Comune al pagamento connesso alle superiori liquidazioni.

Il Responsabile del Procedimento: f.to Canzonieri Giovanni

IL DIRIGENTE

Esaminato il documento istruttorio che precede predisposto dal Responsabile del procedimento;

Attestata l'insussistenza a proprio carico di situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, né di situazioni che determinano l'obbligo di astensione in base al vigente codice di comportamento integrativo;

Richiamata la normativa vigente in materia;

Attestata la completezza e regolarità dell'istruttoria e la conformità dello schema di provvedimento alla legge, allo statuto comunale e ai regolamenti vigenti, nonché il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione;

Dato atto dell'esito della verifica positiva preventiva di regolarità amministrativa effettuata dal sottoscritto;

Ritenuto che il presente atto rientra nella propria competenza gestionale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 23/1998;

DETERMINA

- di approvare la superiore proposta di provvedimento, facendone propri motivazione e dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio online, dopo l'esecutività dello stesso, per un periodo di 15 giorni consecutivi.

Ragusa, 19/11/2020

Dirigente
LUMIERA FRANCESCO / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale